

Linee Guida Piano di Zona AREA G Politiche Giovanili e per i Minori



DGR 2167/2024

La DGR Regionale n. XXII/2167 del 15 aprile 2024 avente ad oggetto le Linee guida per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2025/2027 è un documento importante che, oltre a declinare le dimensioni strategiche su cui investire, compie il grande sforzo di tenere insieme il contesto complesso e i tanti orizzonti anche in coincidenza ed integrazione con i Piani di sviluppo del polo territoriale delle Asst, per la parte sanitaria e socio-sanitaria (Cfr. DRG n. XII/2089 del 25/03/2024).



Le nuove indicazioni mantengono alcune linee di continuità e alcune novità con la precedente programmazione.

- Tra le prime: la logica della trasversalità e dell'integrazione tra le policy confermando le 10 macro aree di programmazione del triennio 2021-2023; la sfida strategica dell'integrazione sociosanitaria; il coinvolgimento del terzo settore e dell'associazionismo.


- Tra le seconde: il rafforzamento dell'Ambito e degli Uffici di piano; il rafforzamento dei modelli di gestione associata; il potenziamento della struttura degli Uffici di piano; l'attuazione di alcuni LEPS definiti prioritari.






Area G: Politiche Giovanili e per i Minori

Con riferimento al più puntuale tema relativo all'Area Politiche giovanili e per i minori (Area G nel testo della DRG 2167) si può affermare che questa Area di intervento viene inquadrata, da Regione Lombardia, quale dimensione rilevante e significativa da integrare nella logica di ricomposizione dello scenario complessivo, in cui si muove il welfare sociale e territoriale regionale.



La DGR 2167 dedica un passaggio significativo ai servizi Informagiovani e al loro potenziamento territoriale a livello di Ambito. L'Ambito, in tale accezione, diventa sempre di più uno degli snodi fondamentali attraverso cui si gioca la programmazione integrata. Del resto, non dimentichiamo che la stessa legge regionale 4/2022 "La Lombardia è dei giovani" insiste nell'incardinare le funzioni dei Comuni, sul tema giovanile, in uno scenario d'Ambito (art. 3, secondo comma) e dedica un denso e particolareggiato articolo (Art. 6) alla rete regionale dei servizi Informagiovani.





Elementi della Coprogrammazione d'Ambito:

Nell'allargare lo sguardo alle opportunità collaborative che si possono generare in questo specifico contesto dell'AREA G, si può intravedere nella coprogrammazione d'Ambito uno strumento particolarmente adatto per favorire il consolidamento e lo sviluppo nei territori di reti di programmi e di progetti, valorizzando una prospettiva di welfare di comunità che può facilitare:

- il coinvolgimento della comunità e dei destinatari degli interventi nella programmazione e realizzazione dei servizi a loro dedicati
- l'intercettazione e la mobilitazione di nuove risorse presenti nel territorio incrementando, in termini qualitativi e quantitativi, le opportunità per la realizzazione di programmi e interventi innovativi
- l'allestimento e la stabilizzazione di nuove reti organizzative plurali, composte da soggetti pubblici e del terzo settore in grado di garantire in modo continuativo un orientamento multiprospettico nella realizzazione dei diversi interventi in materia di politiche con e per i giovani
- la sperimentazione di nuove forme di governance delle reti organizzative, preposte alla realizzazione di programmi e progetti, capaci di sviluppare e mantenere soddisfacenti cooperazioni tra i diversi attori coinvolti, rinforzando convergenze ed effettive condivisioni

I Giovani nel Piano di Zona

Il percorso di accompagnamento e di facilitazione del processo di connessione, dinamica integrazione e sinergia del tema delle politiche giovanili in seno alla più ampia programmazione sociale di zona, può credibilmente perseguire le seguenti finalità:

- connettere gli orientamenti e gli sviluppi evolutivi in corso sul tema delle politiche per e con i giovani alla costruenda programmazione sociale di zona, in una prospettiva sfidante, innovativa e trasformativa
- coinvolgere, a questo proposito, le organizzazioni di rappresentanza del mondo giovanile territoriale nella formulazione dei programmi (e a seguire dei progetti) che li riguardano facilitando l'emersione e l'espressione anche dei loro desideri e non solo delle loro esigenze e dei loro bisogni;
- favorire la formazione di una visione condivisa e integrata in merito alla necessità di inquadrare le politiche giovanili e per i minori non solo nella logica di fronteggiare il disagio psico-sociale e l'emarginazione sociale ma valorizzando soprattutto i saperi e le energie giovanili (anche in una dimensione *peer to peer*) e investendo su azioni di empowerment delle loro risorse soggettive e gruppali
- promuovere e incentivare la connotazione di HUB territoriale dei servizi Informagiovani a livello di Ambito, (in cui l'IG è capofila di una rete di servizi: uffici giovani, centri per l'orientamento scolastico, professionale e/o lavorativo, punti o antenne ecc.) con particolare riguardo alla sua ineludibile, sistemica integrazione nella prospettiva programmatica di zona;
- orientare la funzione dei servizi Informagiovani verso un apporto consulenziale stabile, efficace ed efficiente per il sistema istituzionale d'Ambito in materia di programmi e progetti dedicati ai giovani, che si affianchi alla più consolidata esperienza di servizio territoriale;
- programmare, sperimentare e consolidare soluzioni processuali e specifiche strumentazioni per garantire la funzionalità e la sostenibilità del sistema di produzione degli interventi per giovani e minori in una prospettiva capace di valorizzare l'apporto dei diversi attori coinvolti, a partire da un effettivo e reale partenariato tra Pubblica amministrazione ed Enti del Terzo settore.

"Cogitor Ergo Sum"

"Sono pensato, quindi sono" - Karl Barth

È famosa la variazione introdotta dal teologo Karl Barth all'asserto cartesiano Cogito, ergo sum, «penso, quindi sono».

Cogitor, ergo sum, «sono pensato, quindi sono» replica magistralmente Barth. Compare la forma passiva che dice della relazione e del suo inestimabile valore fondativo dell'essere.

Ecco, i giovani forse hanno bisogno di essere pensati (lo desiderano anche) da adulti consapevoli e disponibili che abbiano veramente a cuore il loro futuro.

GRAZIE DELL' ATTENZIONE

Riccardo Mariani

Consulente per progetti di sviluppo di
comunità

Email:riccardo.mariani1965@gmail.com